

ORDINE DEL GIORNO PER L'ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

IL PRESIDENTE: Mette in discussione il seguente ordine del giorno presentato dai Consiglieri sig. Pietrobon del gruppo di Rifondazione Comunista, dal Consigliere sig. Caprio del gruppo della Margherita, dal Consigliere sig. Valenti del gruppo dei Democratici di Sinistra:

“Premesso che le linee programmatiche del Sindaco per il mandato 2004-2009, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione del 15 luglio 2004, pongono, fra gli altri, l'obiettivo di un'azione amministrativa di sostegno, difesa e garanzia dei diritti delle persone private della libertà personale;

Che lo Statuto del Comune di Biella, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 0197 del 16 luglio 1991 integrata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 0206 del 16 settembre 1991 dichiara, all'art. 4 comma 3, che “obiettivi preminenti del Comune sono: lo sviluppo economico e sociale finalizzato all'affermazione dei valori umani al riconoscimento della famiglia quale nucleo essenziale della comunità ed al soddisfacimento dei bisogni individuali e collettivi, e la promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini”;

Che, in attuazione delle citate linee programmatiche e dell'art. 4 dello Statuto, sopra richiamato, il Comune, per quanto nelle sue attribuzioni, è impegnato a promuovere la partecipazione attiva alla vita civile e ad assicurare effettività dei diritti di cittadinanza, del diritto di accedere ai servizi e del diritto al lavoro;

Che le persone variamente private o limitate nella libertà personale rientrano indubbiamente, per condizione oggettiva, fra i soggetti deboli ed esclusi dalla pienezza dell'esercizio dei suddetti diritti e dalle opportunità di promozione umana e sociale che pure il Comune offre istituzionalmente a tutti coloro che, cittadini e non, hanno domicilio, risiedono ovvero anche solo dimorano nel territorio comunale, anche attraverso le varie forme di partecipazione alla vita della città e (la fruizione dei) l'erogazione di servizi;

Che è altrettanto certo che il coordinamento con lo Stato, titolare delle funzioni amministrative in materia di polizia di sicurezza e di esecuzione della pena non soltanto rientra fra i doveri istituzionali dell'Ente Locale, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, ma è altresì necessario per la migliore cura degli interessi pubblici;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera, per i motivi esposti in premessa, l'istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Biella, approvando, contestualmente il seguente articolato, che fa parte integrante della presente deliberazione:

Articolo 1.

Istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

1. Nell'ambito del Comune di Biella è istituito il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Biella, di seguito denominato “Garante”, con i compiti previsti dalla presente delibera.

Articolo 2.

Nomina e durata.

1. Sindaco nomina, con decreto, il Garante, scegliendolo fra persone residenti nel Comune o nella Provincia di Biella d'indiscusso prestigio e di notoria fama nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani, ovvero delle attività sociali negli Istituti di prevenzione e pena e nei Centri di servizio sociale. Il Garante resta in carica per 5 anni e, in ogni caso fino alla nomina del successore, secondo quanto dispongono le norme legislative in materia. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.
2. Il Garante è un organo monocratico. L'incarico è incompatibile con l'esercizio di funzioni pubbliche nei settori della giustizia e della sicurezza pubblica. Possono essere nominati coloro che siano in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale. L'incarico è altresì incompatibile con l'esercizio delle funzioni pubbliche nei settori della giustizia e della sicurezza pubblica. Non possono, inoltre, essere nominati il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e gli affini fino al terzo grado di Amministratori Comunali. È esclusa la nomina nei confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini fino al terzo grado di amministratori comunali.

Articolo 3.

Compiti del Garante

1. Il Garante:
 - a) promuove, con contestuali funzioni di osservazione e vigilanza indiretta, l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone comunque private della libertà personale ovvero limitate nella libertà di movimento domiciliare, residenti o dimoranti nel territorio del Comune di Biella, con particolare riferimento ai diritti fondamentali, al lavoro, alla formazione, alla cultura, all'assistenza, alla tutela della salute, allo sport, per quanto nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune medesimo, tenendo altresì conto della loro condizione di restrizione;
 - b) promuove iniziative e momenti di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti umani delle persone private della libertà personale e della umanizzazione della pena detentiva;
 - c) promuove iniziative congiunte ossia, coordinate con altri soggetti pubblici, in particolare con il Difensore Civico cittadino, competenti nel settore per l'esercizio dei compiti di cui alla lett. a);
 - d) rispetto a possibili segnalazioni che giungano, anche in via informale, alla sua attenzione e riguardino violazioni di diritti, garanzie e prerogative delle persone private della libertà personale, il Garante si rivolge alle autorità competenti. Segnala il mancato o inadeguato rispetto di tali diritti, con particolare attenzione a quelli riconosciuti ma non adeguatamente tutelati ed al rispetto di garanzie la cui applicazione risulti sospesa, contrastata o ritardata nei fatti;

Articolo 4.

Relazione agli Organi del Comune

1. Il Garante riferisce al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale e alle Commissioni Consiliari per quanto di loro competenza e con facoltà di avanzare proposte e richiedere iniziative e interventi ai fini dell'esercizio dei compiti di cui all'art. 3, sulle attività svolte, sulle iniziative assunte, sui problemi insorti ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni dodici mesi.

2. Il Garante può comunque riferire e richiedere iniziative e interventi agli Organi del Comune di propria iniziativa ogni qualvolta lo ritenga opportuno per i fini di cui all'art.
3. Il Garante, almeno una volta l'anno riferisce alla Consulta cittadina per i problemi penitenziari e alle associazioni maggiormente rappresentative dei detenuti, tenendo conto delle osservazioni da queste ricevute.

Articolo 5. Strutture e personale

1. La Giunta Comunale individua con propria deliberazione, sentito il Garante, le risorse strumentali, finanziarie e umane necessarie per il funzionamento dell'Ufficio".

IL CONS. SIG. PIETROBON: Illustra l'ordine del giorno spiegando che prende spunto da una posizione assunta da varie forze politiche all'interno della Commissione Giustizia dove sono stati presentati vari disegni di legge per l'istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale a livello nazionale. Nel frattempo diverse Amministrazioni locali, come i Comuni di Roma, Firenze, Torino, la Provincia di Milano, hanno deliberato l'istituzione del Garante nel loro ambito territoriale, anche se avrà un ruolo meno importante rispetto ad un Garante istituito a livello nazionale.

Elenca i compiti del Garante sottolineando che oltre a quelli contenuti nel testo della mozione avrebbe un ruolo di stimolo nei confronti del Parlamento per sollecitare l'istituzione del Garante a livello nazionale.

Si sofferma sui problemi dei detenuti e del sistema carcerario.

Sottolinea l'importanza della mozione che è stata firmata dai capigruppo di tutti gruppi di maggioranza ed auspica che venga accolta favorevolmente da tutto il Consiglio Comunale.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Precisa che egli è disposto a votare il documento se il testo viene modificato in tal senso: "I sottoscritti Consiglieri presentano la proposta di deliberazione per l'istituzione del Garante dei diritti delle persone vittime delle persone private della libertà personale".

Spiega che egli vorrebbe l'istituzione del Garante delle vittime dei detenuti.

IL CONS. SIG. PONZANA: Chiarisce di conoscere, per motivi di lavoro, l'ambiente del carcere di Biella.

Ritiene che alcune delle affermazioni contenute nel documento potrebbero avere un valore per determinate strutture carcerarie, ma non per quella di Biella, anche se effettivamente la casa Circondariale di Biella è carente di personale

Segala che la Procura della Repubblica sta lavorando bene in merito alla segnalazione di presunti maltrattamenti avvenuti nella casa Circondariale.

Sostiene che eventualmente una maggiore sorveglianza sarebbe utile da parte della Magistratura, qualora ci fossero segnalazioni di problemi.

Considera non necessaria l'istituzione del Garante richiesto dall'ordine del giorno, sottolineando che, qualora venisse istituito, avrebbe comunque ben pochi poteri.

Annuncia il suo voto contrario.

IL CONS. SIG. REY: Dichiara di concordare con gli interventi dei Consiglieri sigg.ri Vaglio e Ponzana.

Ricorda che il sovraffollamento carcerario poco riguarda l'istituto di Biella, e che comunque il 50% dei detenuti è formato da extracomunitari che, se venissero applicate le leggi vigenti,

dovrebbero scontare la pena nei loro Paesi, dove le condanne sono molto più dure che in Italia.

Riterrebbe doveroso discutere delle persone vittime dei delinquenti.

Afferma che il suo gruppo non ha dubbi su da che parte stare tra Caino ed Abele.

Dichiara di essere contrario all'imperare del buonismo.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Lega Nord.

IL CONS. SIG.RA VARNERO: Spiega che per motivi di volontariato frequenta il carcere e ritiene che la situazione della Casa Circondariale di Biella non sia particolarmente negativa: non ci sono grossi problemi di sovraffollamento ed i rapporti con la direzione sono buoni.

Ritiene comunque che l'istituzione di un Garante possa essere utile per migliorare le condizioni dei detenuti.

Ricorda che l'istituzione del Garante è legata ad una legge che ancora non è stata varata e quindi è vincolata a variazioni e modifiche.

Sottolinea che in Provincia è presente un tavolo che segue il lavoro ed i rapporti delle istituzioni con il carcere, serve quindi da incontro tra le necessità interne ed esterne al mondo carcerario.

Ribadendo che l'istituzione di questa figura può essere utile quale garanzia per i detenuti, annuncia il voto favorevole del gruppo della Margherita.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Spiega che anch'egli, come altri Consiglieri, si sentirebbe maggiormente vicino a coloro che hanno subito determinati crimini che non ai detenuti, ma, tenendo anche conto che mediamente un detenuto costa alla collettività 350 Euro al giorno, sarebbe opportuno "investire" questa somma cercando di recuperare i detenuti preparandoli ed educandoli alla futura vita fuori dal carcere.

Ritiene quindi maggiormente necessaria la presenza nelle carceri di un maggior numero di educatori piuttosto che un Garante.

Sottolinea che nella Casa Circondariale di Biella ci sono detenuti provenienti da ogni parte d'Italia; ritiene quindi che non spetti al Comune di Biella istituire la figura richiesta dall'ordine del giorno, ma eventualmente al Ministero di Grazia e Giustizia.

Annuncia il suo voto di astensione.

IL CONS. SIG. VALENTI: Chiarisce che la richiesta dell'ordine del giorno non intende mettere in discussione la certezza delle pene, le responsabilità di chi ha procurato dei danni, o l'attuale situazione di diritti e garanzie dei detenuti, anche se spesso queste ultime non sempre sono effettive, ma legate a discrezionalità.

Rileva che la Magistratura Giudiziaria dovrebbe avere una funzione di garanzia ma generalmente così non è, e ne elenca i motivi.

Spiega che il Garante sarebbe una figura tra custodi e custoditi, che potrebbe servire soprattutto a livello locale quale riferimento tra il carcere e l'istituzione Comunale, agendo in particolare sui problemi legati alla sanità, al lavoro ed al recupero della popolazione carceraria.

Ritiene che il Garante istituito a livello locale potrebbe servire anche quale sperimentazione per verificare la sua funzionalità in attesa di una legge nazionale.

Precisa che il Garante non deve essere visto come controparte o come figura concorrenziale alla Magistratura ed agli agenti di polizia penitenziaria.

IL SIG. SINDACO: Precisa al Consigliere sig. Rey che anch'egli non ha dubbi su da che parte stare tra Caino ed Abele e che spesso si indigna di fronte ad una società in cui talvolta mancano la legalità ed il rispetto.

Ricorda che, come ha avuto occasione di sentire affermare dal direttore di un istituto di pena, il carcere non è quasi mai riabilitativo.

Ritiene che il Comune debba assumersi la responsabilità di impegnarsi anche verso un'istituzione così importante e delicata come il carcere, sia nei confronti dei detenuti che delle loro famiglie.

Considera quindi positiva l'istituzione del Garante, per il bene della società, del carcere e del territorio.

IL CONS. SIG. REY: Chiarisce che egli ha fatto un intervento in base all'illustrazione dell'ordine del giorno che ha avuto un'impostazione politica.

Sottolinea che poi nel dibattito si è parlato di costi, e dei diritti dei detenuti e dei familiari che devono essere aiutati.

Ritiene che il Garante possa avere una sua funzione, ma ritiene che per la sua istituzione occorra aspettare che i tempi siano più maturi.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Lega Nord.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiaro di avere apprezzato gli interventi del sig. Sindaco e del Consigliere sig. Valenti che si sono soffermati anche sull'aspetto gestionale delle carceri, ma invita a riflettere anche sui problemi delle famiglie di coloro che hanno subito dei reati.

Annuncia il voto contrario del suo gruppo.

IL CONS. SIG. PONZANA: Dichiaro di avere apprezzato l'intervento del Consigliere sig. Valenti per la sua chiarezza e quello del sig. Sindaco perché ha espresso affermazioni condivisibili.

Ritiene che la figura del Garante richiesta nell'ordine del giorno, pur non essendo sbagliata, non sia necessaria, perché non porterebbe nulla di nuovo e non avrebbe delle attribuzioni chiare sulla sua attività. Dovrebbero essere modificati l'ordinamento penitenziario italiano e la situazione carceraria.

Afferma che i mezzi per la tutela della popolazione carceraria esistono e devono essere applicati dalle istituzioni giudiziarie con proporzionalità ed intelligenza.

Osserva che a Biella la Magistratura inquirente, nel rispetto della legge e a fronte di denunce, ha aperto una causa nei confronti di agenti della Polizia penitenziaria.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

IL CONS. SIG. APICELLA: Rileva che nel documento si parla di libertà, quando anche lo Statuto del Comune limita la libertà di intervento dei Consiglieri nella discussione di mozioni e ordini del giorno.

Osserva che dal testo dell'ordine del giorno si comprende che l'istituzione del Garante è già compresa nelle linee programmatiche della maggioranza, però non è specificato se avrà un costo per l'Amministrazione comunale.

Ritiene che l'ordine del giorno non abbia senso.

Annuncia che egli non parteciperà al voto.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Osserva che nelle nazioni ove vige un ordinamento più severo non si verifica un minore grado di criminalità.

Ribadisce di ritenere più importante l'educazione al lavoro dei detenuti che la presenza di un Garante dei loro diritti.

Invita a verificare se vengono sfruttate le occasioni di lavoro per i detenuti, ad esempio in campo ecologico, bandite dalla Regione Piemonte.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Rileva che nella discussione si sono toccati molti temi e sono emerse le posizioni dei garantisti e dei giustizialisti.

Afferma che la società utilizza il carcere come luogo di contenimento rispetto alle devianze, con il limite di non favorire la riabilitazione.

Spiega che l'ordine del giorno chiede di intervenire su problemi specifici che si creano all'interno delle strutture carcerarie che non riescono ad essere seguite dal Magistrato di sorveglianza che, ad esempio, nel nostro territorio deve occuparsi sia del carcere di Biella che di quello di Vercelli. Il Garante potrebbe intervenire in casi di criticità come per il reperimento di figure mediche specialistiche che operino all'interno del carcere.

Chiarisce che il Garante non interverrebbe comunque nelle competenze del Ministero di Grazia e Giustizia come nel caso della scelta dell'attuale Governo di riempire le carceri senza mai applicare provvedimenti di sconto della pena come l'indulto.

Precisa che le richieste di intervento in campo educativo sottolineate dal Consigliere sig. Zappalà sono importanti ma vanno adottate insieme alla figura di un Garante.

Sottolinea le difficoltà ed i tempi particolarmente lunghi per gli amministratori locali nell'avere il permesso di accedere al carcere di Biella.

Sostiene che ovviamente la proposta dell'ordine del giorno è di tipo garantista e quindi politica, e che la creazione della figura del Garante sicuramente non risolverà i problemi delle persone private della libertà personale, ma potrà comunque essere d'aiuto.

IL CONS. SIG. VALENTI: Osserva che al di là delle varie posizioni assunte durante la discussione ha rilevato che vi è attenzione nei confronti della popolazione carceraria.

Ritiene che la società ed i cittadini abbiano sempre un atteggiamento di ritegno e pregiudizio su questi temi. Quindi questo ordine del giorno non è stato presentato con lo scopo di ottenere consensi, ma perché uno dei compiti del Comune è quello di assistere le persone più deboli, e visto che questo problema esiste va affrontato.

Ribadisce quali saranno i compiti del Garante, così come contenuto nell'ordine del giorno, sottolineando che questa figura dovrà lavorare e collaborare, oltre che con l'ente locale, anche con la polizia penitenziaria.

Ricorda che l'ordine del giorno ha anche lo scopo di sollecitare l'istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale a livello nazionale con un'apposita legge, perché solo dopo tale passo il Garante a livello locale potrà svolgere al meglio ed appieno il suo ruolo.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Si da atto che non partecipa alla votazione il Consigliere sig. Apicella.

Procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Gaggino, Ramella Pralungo e Rizzo):

Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 09 (Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord, Vaglio)
Astenuti	n. 02 (Montoro e Zappalà).

L'Ordine del Giorno, pertanto viene approvato.
